



TORINO
PREMIO INEDI-TO,
OLTRE MILLE
ISCRITTI
AL CONCORSO
LETTERARIO

Polito a pagina 3

NOVARA
COMMISSIONE
PARI OPPORTUNITÀ:
BARBARA
DE STEFANO NUOVA
PRESIDENTE

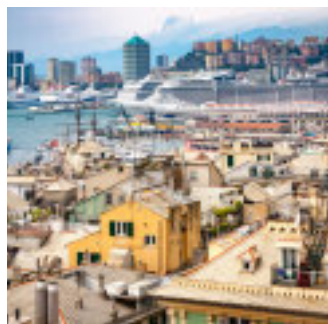
Servizio a pagina 9

CUNEO
TRASFERITA
A SALUZZO CON
IL BIKE TO WORK
E RIPARTENZA
DEL BIKE TO SCHOOL

Servizio a pagina 7

GENOVA
IL TURISMO VOLA
E IL COMUNE
SI FA AIUTARE
DALL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

il del Piemonte e della Liguria Giornale

MERCOLEDÌ 11 MARZO 2026

Anno XII numero 59



DIRETTORE: DIEGO RUBERO

FESTIVAL ECONOMIA

«SALVIAMO LO STATO SOCIALE»

Svelata a Torino la quinta edizione del Festival internazionale dell'Economia, con la direzione scientifica di Tito Boeri, in programma dal 22 al 25 ottobre. Tra gli ospiti dell'evento ci saranno cinque Premi Nobel

COSTA AZZURRA

**Papa Leone XIV
in visita nel Principato**

Servizio a pagina 14

ASTI

**Prima mastectomia
endoscopica al Massaia**

Servizio a pagina 10



■ Dal 22 al 25 ottobre Torino ospiterà la quinta edizione del Festival Internazionale dell'Economia, quest'anno dedicata al tema «Salvare lo Stato sociale».

L'iniziativa, curata da Editori Laterza e dal Collegio Carlo Alberto con la direzione scientifica di Tito Boeri,

cambia collocazione nel calendario e si sposta stabilmente in autunno, con l'obiettivo di rafforzare il coinvolgimento della città e in particolare delle giovani generazioni. Tra gli ospiti, ci saranno cinque Premi Nobel.

Anna Bosco a pagina 5

Mozione della Lega

Lotta ai lupi con la raccolta del dna

Occorre sapere chi fa gli attacchi: loro o cani selvatici o altro



LUPI Gli avvistamenti sarebbero aumentati

Raccogliere campioni di dna per scoprire se gli attacchi predatori che sono stati denunciati negli ultimi mesi siano opera dei lupi o di altri animali selvatici. Lo ha deciso l'Assemblea legislativa della Liguria approvando ieri all'unanimità la mozione della Lega. Secondo gli esperti, infatti, non si conosce ancora con certezza scientifica la natura di questi animali ovvero se siano lupi, cani selvatici o ibridi e quanti di loro appartengano a una categoria o a un'altra. Avere quindi campioni di Dna è utile per ottenere, su base scientifica, una banca dati per poi eventualmente intervenire con catture e allontanamento dei lupi o abbattimenti nel caso degli ibridi. Inoltre, la mozione prevede che sia definito un accordo specifico per la determinazione degli indennizzi per i danni causati da questi carnivori

OGGI AL POLO DEL '900

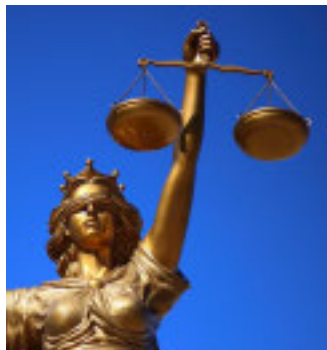
Cisl propone confronto sul referendum costituzionale

Loredana Polito

■ La Cisl Piemonte promuove oggi un importantissimo momento di confronto sul referendum costituzionale sulla giustizia in programma il 22 e 23 marzo.

L'appuntamento è dalle ore 14.30 alle 16.30, all'Auditorium del Polo del '900 di Torino, nell'ambito dei lavori del Consiglio generale dell'organizzazione sindacale. A discutere le ragioni del «Sì» e del «No» saranno Enrico Morando, già senatore e viceministro, e Luciano Violante, ex magistrato ed ex presidente della Camera dei Deputati.

«Cittadine e cittadini italiani – spiega il segretario generale della Cisl Piemonte Luca



Caretti – saranno chiamati a esprimersi su una riforma che riguarda la nostra Costituzione. Riteniamo importante offrire ai nostri associati gli strumenti per conoscere le ragioni di entrambe le posizioni». Il confronto sarà introdotto dallo stesso Caretti e moderato dal segretario confederale della Cisl Andrea Cuccello.

TEATRO

Il 1945 arriva in Sala Rossa



Felicia Bello

Da questo giovedì la Sala Rossa di Palazzo Civico ospiterà le repliche dello spettacolo gratuito 'Natale 1945', promosso dall'associazione Mille papaveri rossi e dal Museo della Resistenza, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio comunale e il Polo del '900, con il contributo del Consiglio Regionale del Piemonte - Comitato Resistenza e Costituzione.

«Uno spettacolo – come spiega il regista Gianni Bissaca – che racconta il primo Natale a Torino senza più dittatura e senza più guerra, pieno di grandi speranze, proiettato verso un futuro che si vuole immaginare felice, anche se la situazione è drammatica». Prenotazione obbligatoria su www.museodiffusotorino.it/calendario.

■ Il fisico italiano Carlo Rovelli continua la sua opera di alta divulgazione che lo ha ormai reso un personaggio anche televisivo, come dimostrano i siparietti che spesso gli dedica Maurizio Crozza nelle sue trasmissioni. In quel contesto Rovelli fa la figura dello scienziato con la testa nelle nuvole, che non riesce a spiegare con parole semplici le sue teorie. Nel suo libro «Sull'eguaglianza di tutte le cose», Rovelli affronta di petto i problemi della fisica quantistica che non possiede ancora un'interpretazione standard su cui tutti concordano. La scienza del Ventesimo secolo ha modificato in profondità la nostra comprensione della realtà, e siamo molto

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*

Rovelli e la fisica quantistica

lontani dal poter affermare che tale realtà abbia un senso compiuto. Nonostante questo, è proprio grazie alla fisica quantistica che il pensiero è per la prima volta libero di percorrere strade veramente ignote. Il «fondo delle cose», che scienziati e filosofi ricercano con passione, secondo Rovelli non esiste. Afferma infatti che

«elettroni e mente, sassi e leggi, giudizi e galassie non sono di natura essenzialmente diversa gli uni dagli altri. Sono nozioni che si illuminano a vicenda». Il mondo in cui viviamo è quindi un continuo gioco di specchi, e per comprenderlo in tutta la sua complessità, per vederne la coerenza e sentire che è la nostra casa, bisogna



fare un salto ulteriore e accogliere l'incertezza che è al cuore della conoscenza, quella che porta alla «eguaglianza di tutte le cose». Che dire, a questo punto? Da rivalutare l'approccio di Friedrich Nietzsche, che i positivisti hanno sempre ritenuto estraneo alle problematiche scientifiche. In realtà il filosofo tedesco aveva una visione prospettica assai attuale, secondo la quale non disponiamo di alcun punto di vista privilegiato per accostarci alla realtà. L'antico sogno di giungere alla «cosa in sé» è un'utopia.

*Filosofo
già Preside di Lettere
e Filosofia UniGe



studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Loredana Polito

■ Sono 1.173 gli iscritti e 1.238 le opere in gara alla 25esima edizione del Premio InediTo - Colline di Torino, uno dei principali concorsi letterari italiani dedicati esclusivamente alle opere inedite in lingua italiana e a tema libero.

Il bando si è chiuso lo scorso 31 gennaio e i numeri diffusi dagli organizzatori confermano un forte interesse da parte di autrici e autori, con risultati tra i migliori nella storia della manifestazione, secondi solo al record registrato nel 2021 durante la parentesi pandemica, quando si contarono 1.249 iscritti e 1.382 opere candidate.

Le opere in concorso coprono tutte le principali forme di scrittura. La sezione più partecipata resta quella dedicata alla narrativa in forma di romanzo, che raccoglie 426 opere, pari al 35 per cento del totale. Seguono la poesia con 282 lavori, pari al 23 per cento, e la narrativa breve con 226 racconti, il 19 per cento. Il teatro registra 117 testi candidati, mentre il testo canzone ne conta 61 e il testo cinematografico 54. Più contenuti i numeri delle sezioni dedicate alla saggistica, con 35 opere, e alla graphic novel, con 27 lavori.

Tra i dati più significativi emerge la crescita di alcune categorie rispetto alla scorsa edizione: in particolare le sezioni Narrativa-Romanzo e Testo Cinematografico hanno quasi raddoppiato il numero degli iscritti.

La prossima tappa del concorso sarà la designazione dei finalisti, in programma martedì 31 marzo alle ore 18.30 alla Scuola Holden di Torino.

L'incontro, a ingresso libero, sarà trasmesso anche in diretta streaming sulla pagina Facebook ufficiale del premio. All'evento parteciperanno la presidente di giuria Margherita Oggero, insieme ai giurati torinesi Stefania Bertola e Gigi Roccati, e al direttore del premio Valerio Vigiatiuro.

Sarà presente anche il Comitato di lettura, presieduto da Riccardo Levi e composto da Rosanna Frattaruolo, Clara Calavita, Davide Bertelè, Paolo Ferrara, Francesco Halupca e Benedetta Marchiori, impegnato da mesi nella selezione e valutazione dei testi ricevuti secondo i criteri stabiliti dal concorso.

Il Premio InediTo, nato con l'obiettivo di sostenere nuovi autori e accompagnarli verso il mondo dell'editoria e dello spettacolo, mette in palio un montepremi complessivo di ottomila euro destinato alla pubblicazione, promozione e produzione delle opere vincitrici. Un sostegno concreto che negli anni ha contribuito alla scoperta e alla valorizzazione di numerosi talenti della scrittura.

Analizzando il profilo dei partecipanti, la maggioranza degli iscritti è composta da uomini, 674 pari al 57 per cento, mentre le donne sono 499, il 43 per cento. Tra i concorrenti figurano anche 20 minorenni, pari all'1,7 per cento del totale.

La più giovane iscritta è

VENTICINQUESIMA EDIZIONE

Premio InediTo, oltre mille iscritti al concorso

Il prossimo 31 marzo alla Scuola Holden ci sarà l'annuncio dei finalisti. Oggero presidente di giuria



In palio un montepremi complessivo di ottomila euro

Angiolina Vergata, nata nel 2015 a Catanzaro, che concorre al premio speciale

«InediTo Young». Tra i partecipanti la scrittrice più anziana, è Franca

Garesio, classe 1938, residente a Cigliano (Cuneo), mentre tra gli autori non viventi c'è

Giovanni Oldano, nato nel 1924 a Rocca d'Arazzo.

Tra i riconoscimenti speciali spicca «InediTopic», a cui partecipano 52 opere ispirate all'input grafico scelto per la venticinquesima edizione: «Questo nostro mondo umano, che ai poveri toglie il pane, ai poeti la pace», verso tratto dalla poesia «Al Principe» di Pier Paolo Pasolini, selezionato anche in occasione dei 50 anni dalla morte dell'autore e illustrato da Francesca Rossetti.

Dieci invece le opere candidate al premio «InediTo Ia», realizzate con il supporto dell'intelligenza artificiale, mentre il regolamento vietava la presentazione di testi interamente generati da software nelle altre sezioni del concorso.

Dal punto di vista geografico, il 48 per cento degli autori è nato nel Nord Italia, il

23 per cento nel Centro e il 27 per cento nel Sud. Il legame con il territorio torinese resta comunque forte: 125 partecipanti sono nati a Torino o in provincia e 147 vi risiedono attualmente. Il premio conferma anche una dimensione internazionale. Sono infatti 24 gli iscritti nati all'estero e 21 quelli residenti fuori dall'Italia, tra Europa e America, molti dei quali trasferiti per motivi di studio o lavoro. Complessivamente gli autori con un percorso internazionale sono 49, pari al 4 per cento del totale.

Nel corso degli anni il Premio InediTo ha ricevuto il contributo e l'alto patrocinio del Ministero della Cultura e, nella scorsa edizione, il sostegno di Regione Piemonte, Consiglio regionale del Piemonte, Fondazione Crt, Camera di Commercio di Torino, Iren e Aurora Penne.

La manifestazione gode inoltre del patrocinio della Città di Torino, delle Città di Chieri, Moncalieri e Chivaso, della Città Metropolitana di Torino, di Anci Piemonte e del Salone Internazionale del Libro di Torino.

Tra le collaborazioni figurano anche Film Commission Torino Piemonte, il sistema delle Biblioteche Integrate del Torinese e la Scuola Internazionale di Comics.

CRISI OCCUPAZIONALE

Lear, l'italiana Zetronic è pronta a riassorbire tutti i 368 lavoratori

Dal tavolo al Mimit segnali positivi per il futuro degli addetti torinesi

Elia Puccio

■ Il tavolo sulla vertenza Lear riunito al Ministero delle Imprese e del Made in Italy segna un passaggio rilevante per il futuro dello stabilimento e dei lavoratori coinvolti.

Nel corso dell'incontro è stato illustrato il piano industriale di Zetronic, azienda italiana con una lunga tradizione industriale, che ha manifestato la disponibilità ad avviare il riassorbimento progressivo di tutti i 368 dipendenti Lear. Una prospettiva che apre a una soluzione potenzialmente migliorativa ri-

spetto ad altre ipotesi prese prima in considerazione.

Si tratta di un passaggio significativo in una vertenza complessa che la Regione Piemonte segue da tempo con grande attenzione, consapevole dell'importanza di arrivare a una soluzione concreta per i lavoratori e per il territorio.

«Il confronto al Mimit ci ha permesso di conoscere una realtà industriale solida e strutturata, che ha presentato un piano chiaro e una volontà altrettanto netta: riassorbire progressivamente tutti i lavoratori. È un segnale



NUOVI TALENTI MUSICALI

«Too Young To Jazz», aperta la call 2026

■ È aperta la call per la nuova edizione di «Too Young To Jazz», la rassegna promossa da Aics Torino aps in collaborazione con il Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino dedicata ai talenti emergenti del jazz piemontese.

Il progetto conferma anche per il 2026 l'obiettivo di sostenere e valorizzare le nuove generazioni di musicisti, offrendo loro spazi di esibizione e occasioni di crescita artistica all'interno della scena jazz regionale.

La selezione è rivolta a formazioni dal duo al sestetto composte prevalentemente da musicisti under 25, con la possibilità di includere una minoranza di componenti tra i 25 e i 35 anni.

Le candidature dovranno essere inviate entro le ore 12 del 15 marzo 2026 attraverso un unico file pdf all'indirizzo youngboard.aics@gmail.com, contenente il modulo di partecipazione, i



documenti d'identità e i link streaming a due registrazioni audio.

L'esito della selezione sarà comunicato entro il 12 aprile 2026. I gruppi scelti parteciperanno a uno dei dieci concerti in programma tra il 4 maggio e il 12 luglio 2026 nei club e nei circoli del territorio, ricevendo un gettone di 80

euro lordi a musicista, fino a un massimo di 320 euro per formazione, oltre alla registrazione integrale del concerto.

I partecipanti accederanno inoltre al concorso «Too Young To Jazz»: le tre formazioni vincitrici entreranno nel cast del Valle Cervo Youth Festival, in programma a Valle Cervo, in provincia di Biella, dal 24 al 26 luglio 2026, il primo festival jazz diffuso dedicato agli under 35. La rassegna si inserisce in un calendario di iniziative e collaborazioni istituzionali che comprende anche il Torino Jazz Festival di aprile, con eventi speciali come il reading dedicato a «Miles Davis» il prossimo 22 aprile e la premiazione della borsa di studio «Sergio Ramella» il 27 aprile, oltre a un appuntamento speciale al Salone internazionale del Libro il 15 maggio tra presentazione editoriale e concerto dal vivo.

Felicia Bello

incoraggiante che conferma la capacità attrattiva del Piemonte e la forza del nostro tessuto produttivo. Il Piemonte ha potenzialità straordinarie e per questo auspichiamo che sempre più imprese scelgano di investire nel nostro territorio, riconoscendo il valore di un ecosistema industriale - come quello torinese e piemontese - ricco di competenze, filiere ed eccellenze in settori con importanti prospettive di crescita» - dichiara la vicepresidente e assessora al Lavoro della Regione Piemonte Elena Chiorino.

«Dopo oltre due anni di tavoli e confronto serrato - afferma Chiorino - continueremo comunque a vigilare con grande attenzione affinché si arrivi alla definizione dell'accordo: la tutela dei lavoratori e delle loro famiglie resta la nostra priorità».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Email pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



DIVA
IN STORE
RADIO PERSONALIZZATE



GRUPPO RADIODIGITALE

RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151

Anna Bosco

■ Dal 22 al 25 ottobre Torino ospiterà la quinta edizione del Festival Internazionale dell'Economia, quest'anno dedicata al tema «Salvare lo Stato sociale».

La manifestazione, curata da Editori Laterza e dal Collegio Carlo Alberto con la direzione scientifica di Tito Boeri, cambia collocazione nel calendario e si sposta stabilmente in autunno, per rafforzare il coinvolgimento della città e in particolare delle giovani generazioni.

Per quattro giorni il capoluogo piemontese sarà un laboratorio internazionale di idee e riflessioni sull'economia contemporanea, ospitando studiosi, ricercatori, istituzioni e cittadini in un fitto programma di incontri aperti al pubblico.

Tra gli ospiti attesi figurano anche cinque Premi Nobel per l'Economia: Philippe Aghion, David Card, Joel Mokyr, James A. Robinson e Michael Spence.

Il cambiamento di calendario rappresenta una delle principali novità della manifestazione. Dopo le edizioni svolte tra il 2021 e il 2025 nei giorni intorno alla Festa della Repubblica, il festival sceglie ora il mese di ottobre, un periodo ritenuto più favorevole alla partecipazione di studentesse e studenti, con scuole e università pienamente operative.

L'obiettivo è rafforzare l'impatto culturale e formativo dell'iniziativa, valorizzando al tempo stesso il ruolo di Torino come luogo di confronto internazionale sulle

QUINTA EDIZIONE

Festival dell'Economia per salvare Stato sociale

Svelato il programma della kermesse in calendario dal 22 al 25 ottobre. Tra gli ospiti cinque Premi Nobel



Il direttore scientifico della manifestazione, Tito Boeri

grandi trasformazioni economiche e sociali.

Al centro dell'edizione c'è il futuro del 'welfare state', tra le principali conquiste sociali del '900, ora messa alla prova da profondi cambiamenti economici e demografici. In particolare in Europa, dove lo Stato sociale è un elemento fondamentale dell'identità politica e culturale, emergono nuove tensioni legate

alla sostenibilità dei sistemi di protezione e alla capacità delle Istituzioni di far fronte a sfide globali.

Tra i fattori di maggiore pressione c'è innanzitutto la crisi demografica, che nei Paesi occidentali riduce la base fiscale e aumenta il peso di spesa sanitaria e previdenziale. A questo si aggiungono gli effetti della globalizzazione, che in molti casi

hanno spinto verso una competizione al ribasso nelle tutele sociali e nei sistemi di protezione dei lavoratori. Anche le dinamiche migratorie incidono sul dibattito pubblico, alimentando tensioni tra diversi segmenti della popolazione che dipendono in misura significativa dal sostegno economico dello Stato.

Un ulteriore elemento di instabilità è rappresentato

dal cambiamento climatico, che richiede investimenti pubblici ingenti e nuove politiche di adattamento. Allo stesso tempo, gli scenari di conflitto e le crescenti spese militari di molti Paesi rischiano di comprimere ulteriormente le risorse destinate alle politiche sociali. In questo contesto diventa necessario ripensare strumenti e modelli del welfare, con l'obiettivo di renderli sostenibili ed efficaci nel quadro globale.

Il festival intende affrontare queste questioni attraverso un approccio multidisciplinare che coinvolgerà economisti, sociologi, demografi, storici e studiosi di diverse discipline. L'obiettivo è offrire uno spazio di confronto tra ricerca scientifica, istituzioni, imprese e società civile per discutere possibili strategie di riforma e nuove prospettive per lo Stato sociale.

«Il welfare state è un carattere distintivo dell'identità europea – spiega il direttore scientifico Tito Boeri – con modelli diversi tra Paese e Paese, ma con obiettivi comuni: proteggere i cittadini da rischi non coperti dal mercato, ridurre la povertà e contenere le disuguaglianze

senza scoraggiare la partecipazione al lavoro». Un sistema che, sottolinea Boeri, è «ammirato in tutto il mondo perché capace di garantire benessere diffuso e rafforzare la coesione sociale», ma che deve affrontare sfide decisive per il proprio futuro.

Secondo Boeri, per salvaguardare lo Stato sociale sarà necessario avviare un percorso di riforma capace di valorizzare le esperienze e gli esperimenti realizzati negli ultimi anni a livello internazionale. «Gli scienziati sociali che si ritroveranno a Torino – osserva – potranno aiutarci a interpretare questi processi e a imparare dai successi come dagli errori».

Per Giuseppe Laterza, rappresentante di Editori Laterza, il festival continuerà a riunire «alcune delle migliori competenze internazionali dell'economia insieme a studiosi di altri ambiti del sapere, dalla storia alla sociologia, dal diritto alla demografia», con l'obiettivo di offrire una riflessione critica e accessibile su uno dei temi centrali per il futuro dell'Europa.

Soddisfazione anche da parte del Torino Local Committee che sostiene la manifestazione. «Salvare lo Stato sociale – spiegano Giorgio Barba Navaretti e Pietro Garibaldi – è un tema di grande attualità in una fase segnata da crescenti tensioni e divisioni sociali. In un contesto come quello piemontese, caratterizzato da un forte invecchiamento della popolazione e da importanti flussi migratori, il rafforzamento delle politiche sociali è una questione strategica».

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

DAL 13 AL 15 MARZO

Trasferta a Saluzzo con il Bike to work e ripartenza del Bike to school

Il Cuneo Bike Festival si lega al Terres Monviso Outdoor Festival

■ Il ritorno al Terres Monviso Outdoor Festival a Saluzzo, il primo Bike to work day del 2026 e la ripartenza del Bike to school. È un marzo intenso quello del Cuneo Bike Festival, la cui sesta edizione si svolgerà dal 25 al 27 settembre.

Da venerdì 13 a domenica 15 marzo il Cuneo Bike Festival sarà presente al Terres Monviso Outdoor Festival in programma al Quartiere di piazza Montebello a Saluzzo. Venerdì 13 marzo il CNBF sarà protagonista di "Didattiland", un'iniziativa dedicata alle scuole iscritte. Nel mattino studenti e studentesse parteciperanno a laboratori educativi per riflettere sul tema della mobilità sostenibile e attiva e sulla sicurezza stradale. Dalle ore 15 sarà attivo lo stand del Cuneo Bike Festival, aperto al pubblico per tutta la durata della manifestazione. Tra gli appuntamenti a tema bici della quinta edizione dell'evento promosso da Terres Monviso e Compagnia & Rete del Buon Cammino, la nuova "Terres Monviso Gravel" (domenica 15 marzo, ore 8.30), percorso di 67 km nel cuore della pianura saluzzese per gustare e conoscere il territorio a passo di bicicletta, i workshop di meccanica di primo intervento, i test ride delle ultime bici elettriche Haibike e un'escursione sulla collina di Saluzzo domenica 15 marzo alle ore 15.00. Il programma completo del festival è su vis.it.terresmonviso.eu/terres-monviso-outdoor-festival.

Venerdì 20 marzo, equinozio di primavera, il McDonald's al civico 1 di via Pertini a Cuneo ospiterà il primo Bike to work day dell'anno: dalle 7 alle 9, il locale offrirà caffè e croissant a tutti coloro che si recheranno al lavoro in bicicletta. Anche gli appuntamenti successivi sono previsti in concomitanza con l'inizio delle stagioni: venerdì 19 giugno si festeggerà l'arrivo dell'estate con un aperitivo serale «back from work» presso Famù nel Parco (via degli Angeli, 25), venerdì 18 settembre il tradizionale Bike to work day in piazza Galimberti, a una settimana dal via del festival, venerdì 18 dicembre si accoglierà l'inverno con una colazione presso il Movi Lounge Bar al Movicentro (piazza della Libertà, 16). Nel 2025 gli iscritti al Bike to work hanno percorso 444.327,33 chilometri in 122.447 viaggi, risparmiando 62.267,70 chili di CO2. Informazioni sul progetto e su come aderire su we.city.it/it/cuneo-btw.

Dal 25 al 30 marzo, grazie alla collaborazione con l'associazione Fiab Bicingiro Cuneo, ripartirà l'iniziativa del Bike to school, che si ripeterà tra il 27 e il 30 aprile, tra il 25 e il 28 maggio, tra il 15 e il 18 settembre e tra il 19 e il 22 ottobre; 15 le scuole del territorio attualmente coinvolte. Anche quest'anno, ogni studente che sceglierà la bicicletta per recarsi a scuola



■ Domani Diano Marina sarà a Cuneo, insieme a Savigliano, ospiti dell'Open Baladin per promuovere Aromatica e QuintEssenza

Incontro tra eccellenze della Liguria e del Piemonte a Cuneo, domani, nella prestigiosa location dell'Open Baladin (piazza Foro Boario), all'interno del calendario di appuntamenti enogastronomici del giovedì: una serata speciale dedicata a due importanti manifestazioni in programma tra un paio di mesi, Aromatica (Diano Marina, 8-9-10 maggio) e QuintEssenza (Savigliano, 17 maggio).

La promozione dei due eventi di maggio sarà affidata alle sapienti mani dello chef imperiese Michele Parisi, il quale elaborerà e delizierà i presenti con "Focaccia ligure ai profumi e sapori della Liguria"; "Dian (dischetti di pasta fresca, De.Co. di Diano Marina) al pesto fresco croccante" e "Pane di QuintEssenza con olio evo e carciofi della Riviera". Ciascuna delle tre portate sarà accompagnata da una birra della collezione Baladin. A seguire saranno presentati e posti in degustazione alcuni prodotti (da bere e da mangiare) a base di fiori eduli, a cura dell'azienda Tastee.it di Albenga. Collaborano alla realizzazione dell'iniziativa anche Pesto Ramella, Colle degli Ulivi, Pasta Fresca Elena di Diano Marina, Rb Plant di Albenga e Panetteria Vasserot di Savigliano.

Per l'attesa kermesse ligure quella di Cuneo è una delle tappe di Aromatica Off, il percorso di avvicinamento alla tredicesima edizione, che toccherà anche Genova (21 marzo, in occasione della finale del World Pesto Championship), San Damiano d'Asti (22 marzo, Fiera di San Giuseppe), Albenga (4 aprile-3 maggio, Fior d'Albenga) e Nizza (Id Weekend, 17-18-19 aprile).

Se per Aromatica all'Open Baladin si tratta del bis dopo la bella serata dello scorso anno, al debutto saranno invece i rappresentanti della Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano, soggetto organizzatore di QuintEssenza, una delle due manifestazioni (l'altra è la Festa del Pane) da cui nasce il Pane di QuintEssen-

INCONTRO «DI GUSTO» TRA CUNEESE E LIGURIA

Aromatica e QuintEssenza ospiti all'Open Baladin

Domani nella prestigiosa location del Baladin

za, una creazione (griffata Flavio Vasserot, titolare dell'omonima panetteria) che celebra il territorio attraverso profumi, tradizioni e cultura gastronomica. Questo particolare pane è realizzato con farina di grano tenero di tipo 1 ed è lavorato con lievitazione mista, che unisce lievito madre e per panificazione, al fine di ottenere un impasto equilibrato, fragrante e ricco di personalità. A caratterizzarlo è il connubio di tre erbe aromatiche che raccontano il legame tra le vallate alpine e il vicino mare di Liguria. Nell'impasto si ritrovano infatti la maggiorana (erba aromatica dal profumo delicato tipica della Liguria), il timo serpillio (che richiama i profumi spontanei delle vallate saviglianesi) e il rosmarino (simbolo di unione tra Piemonte e Liguria, territori storicamente legati anche dal punto di vista gastronomico). Il risultato è un pane

dal profumo intenso e armonioso, capace di esprimere l'essenza del territorio già dal primo assaggio. Pensato per valorizzare i sapori autentici, il Pane di QuintEssenza tro-

va il suo abbinamento ideale con olio extravergine d'oliva o con accompagnamenti semplici e delicati, capaci di esaltarne le note aromatiche senza coprirne il gusto.



CEVA

La firma degli accordi territoriali per le aree omogenee del Cebano, Monregalese, Langa e Valle Stura

Mercoledì 11 marzo il Teatro Marengo di Ceva ospiterà la firma degli accordi territoriali tra la Regione Piemonte e i sindaci dei Comuni delle Aree omogenee del Cebano e dell'Alta Valle Tanaro, Monregalese, Terra di Langa e Valle Stura, nell'ambito della programmazione regionale dedicata allo sviluppo dei territori. Sarà presente l'assessore regionale al Fondo di sviluppo e coesione Gianluca Vignale.

L'iniziativa rientra nel percorso avviato dalla Regione per la definizione delle strategie delle Aree territoriali omogenee, strumenti pensati per favorire la collaborazione tra Amministrazioni locali e

promuovere progetti condivisi di sviluppo. Gli accordi formalizzeranno le strategie territoriali delle aree e la contestuale fase operativa degli interventi finanziati attraverso il Fondo per lo sviluppo e la coesione. I progetti riguardano diversi ambiti, tra cui la riqualificazione urbana, il miglioramento dei servizi ai cittadini.

«È un onore per Ceva ospitare questo momento così importante per il territorio – evidenzia il sindaco di Ceva, Fabio Mottinelli –. Accogliere nella nostra città oltre cento sindaci, nell'ambito degli accordi territoriali promossi dalla Regione Pie-

monte, rappresenta un segnale significativo di attenzione e di collaborazione tra le amministrazioni locali. Si tratta di un percorso che riguarda tutti i territori e che punta a rafforzare il lavoro condiviso tra i Comuni: il fatto che sia stata scelta Ceva, e in particolare il nostro prestigioso Teatro Marengo, come luogo di incontro per far convergere le amministrazioni dell'area è per noi motivo di grande soddisfazione. È un segno di attenzione da parte della Regione verso la nostra città e verso il Cebano, un'attenzione che apprezziamo e che conferma il ruolo di Ceva come punto di riferimento per questo territorio».



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

*polo
grafico* s.p.a.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



PROVINCIA

Commissione Pari opportunità: Barbara De Stefano nuova presidente

Si tratta di un organismo consultivo che opera per contrastare ogni forma di discriminazione

■ Si è insediata nel pomeriggio di lunedì 2 marzo, presso la sala consiliare della Provincia di Novara, la Commissione provinciale per la realizzazione delle Pari Opportunità tra uomo e donna.

La Commissione, organismo consultivo e di proposta che opera per promuovere pari opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione diretta o indiretta, è composta da rappresentanti di istituzioni ed enti del territorio (tra cui Prefettura, Università del Piemonte Orientale, ASL e AOU) associazioni di categoria e rappresentanze sindacali, oltre ai componenti di diritto, come la Consigliera di Parità e le Consigliere provinciali elette.

Ad aprire i lavori è stata la Consigliera provinciale delegata alle Pari Opportunità Marina Grassani, che ha portato i saluti del Presidente della Provincia e rivolto un augurio di buon lavoro alla nuova presidente Barbara De Stefano (designata dalla Prefettura - UTG di Novara), sottolineando al contempo il valore della continuità garantita dalla vicepresidente Anna Rita Pedroni (designata dall'ASL Novara), già alla guida della Commissione nella precedente legislatura. A seguire, la seduta è proseguita con un giro di presentazioni delle componenti e con i contributi istituzionali e tecnici dei rappresentanti dell'Ente.

Nel corso dell'incontro, la presidente De Stefano ha richiamato l'importanza civile e sociale del ruolo della Commissione, mentre la vicepresidente Pedroni ha ripercorso il lavoro svolto negli anni precedenti e indicato alcuni ambiti di attenzione per il prosieguo delle attività. Spazio è stato dedicato anche a prime proposte operative e temi di lavoro condivisi: iniziative in vista dell'8 marzo, il progetto in cantiere per l'80° anniversario del voto alle donne, attività di sensibilizzazione (tra cui linguaggio di genere), valorizzazione dell'imprenditoria femminile e percorsi di orientamento alle discipline STEAM, oltre all'impostazione di gruppi di lavoro e a una programmazione delle prossime convocazioni.

«La Commissione Pari Opportunità è uno strumento prezioso di ascolto e di proposta: mette intorno allo stesso tavolo istituzioni, mondo del lavoro, sanità, scuola e associazionismo, dando forza a un'azione comune - ha dichiarato il presidente della Provincia di Novara Marco Caccia -.

Come Provincia vogliamo che da questo confronto nascano iniziative concrete, capaci di incidere nella vita quotidiana delle persone, promuovendo rispetto, pari diritti e opportunità reali per tutte e tutti. Auguro buon lavoro alla Presidente Barbara De



La Commissione Pari Opportunità

■ Grande partecipazione e tanto entusiasmo ieri nei centri anziani della città in occasione della Giornata Internazionale della Donna, celebrata con un ricco programma di iniziative all'insegna della convivialità, della musica e della condivisione.

I festeggiamenti sono iniziati presso il Centro Vernato, dove i partecipanti hanno potuto condividere un ottimo pranzo seguito da un coinvolgente pomeriggio danzante. Tra musica, sorrisi e voglia di stare insieme, il centro si è animato fin dalle prime ore del pomeriggio.

La giornata è poi proseguita al Centro Dinamico, dove numerose persone hanno preso parte a una piacevole cena conviviale. Non sono mancati momenti di grande emozione: durante l'incontro dedicato al tema "L'abito che mi ha cambiata", Gabriella ha voluto condividere con i presenti la sua storia d'amore, un racconto intenso e toccante che ha saputo coinvolgere tutti i partecipanti. Una testimonianza che rappresenta un esempio significativo anche per le nuove generazioni, dalla quale emerge un profondo rispetto e una forte complicità tra i coniugi.

Tra giochi, balli e momenti di intrattenimento, le donne presenti sono state celebrate con affetto e riconoscenza. Gli uomini hanno voluto

FESTA DELLA DONNA

Grande partecipazione per l'iniziativa organizzata per la terza età a Biella

I festeggiamenti sono iniziati presso il Centro Vernato



rendere loro omaggio con un caloroso applauso, segno di stima per il ruolo fondamentale che ricoprono nella comunità.

Nel corso della giornata è intervenuto ai due eventi anche l'Assessore Isabella Scaramuzzi, che ha sottolineato l'importanza di iniziative

come queste: momenti che contribuiscono a rafforzare autonomia, autostima e relazioni sociali, offrendo opportunità preziose di incontro e partecipazione, soprattutto per chi rischierebbe altrimenti di vivere nella solitudine delle mura domestiche.

A tutte le donne presenti sono sta-

ti distribuiti dei coupon per ritirare un omaggio di bellezza offerto dalla parafarmacia e naturopatia "I Giardini" di Piazza Casalegno a Biella, a cui va un sentito ringraziamento per il prezioso contributo e la sensibilità dimostrata verso l'iniziativa.

L'Assessore ha inoltre presentato la programmazione delle attività per l'anno in corso, illustrando le gite e i soggiorni attualmente in fase di organizzazione, accolti con grande interesse e soddisfazione dai partecipanti.

L'ufficio del Comune preposto alla progettazione delle attività sociali per la terza età e i nostri centri Anziani continueranno a lavorare anche nei prossimi mesi: oltre alle iniziative già calendarizzate, nel corso dell'anno verranno proposte nuove occasioni di incontro e partecipazione dedicate alla terza età, con l'obiettivo di promuovere benessere, socialità e qualità della vita.

PROVINCIA DI BIELLA

Singolare furto a Ponderano

■ Un singolare furto è stato portato a termine nei giorni scorsi presso il negozio OBI di Ponderano. L'addetto alla sicurezza ha notato una donna, con un neonato di circa 2 mesi nel passeggino, aggirarsi nella corsia adibita alla vendita di prodotti per auto con in mano una borsa nera vuota. La donna, dopo aver preso della merce si è allontanata senza passare dalle casse. Dopo aver allertato la volante, la donna è stata fermata e invitata a svuotare il contenuto della borsa. I poliziotti hanno trovato vari prodotti per la pulizia dell'auto come una spazzola per cerchi, un guanto per la pulizia, un set di 5 panni



in microfibra, un trattamento per la pelle dei sedili e un lucidante pneumatici, tutto per un valore di circa 43 euro. La refurtiva è stata subito restituita al responsabile del punto vendita e la donna, che si è mostrata poco collaborativa, stratonando e op-

ponendo resistenza agli operatori di polizia e tentando anche di fornire delle generalità diffamanti da quelle reali, è stata denunciata per furto, resistenza a pubblico ufficiale e falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità.

OMEGNA

Denunciato un ventenne per porto abusivo di armi

Nel primo pomeriggio di venerdì 6 marzo gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Omegna, hanno riconosciuto e controllato un ragazzo che nella stessa mattinata non si era fermato all'alt intimato da una pattuglia in servizio di controllo del territorio. Nello specifico, nel corso della mattinata gli agenti della Polizia di Stato stavano effettuando una pattuglia appiedata nei pressi del Parco Rodari di Omegna quando hanno notato un soggetto appiedato con fare sospetto, che si è sottratto al cui controllo, dileguandosi a piedi nelle vie limitrofe. Gli agenti hanno fornito una dettagliata descrizione del soggetto alla Sala Operativa del Commissariato. Nel pomeriggio però, il personale del Commissariato di Omegna libero dal servizio ha rintracciato nei pressi dell'Istituto Scolastico "Dalla Chiesa Spinelli" un soggetto corrispondente alla descrizione del ragazzo. La pattuglia della Polizia di Stato ha proceduto così al controllo del soggetto, che si è presentato nervoso ed infastidito. Il ragazzo, un cittadino italiano di origini albanesi residente ad Omegna, su specifica richiesta degli operatori di polizia ha consegnato spontaneamente un coltello a serramanico di 24 cm e con lama di lunghezza pari a cm 10. Il ragazzo è stato denunciato per il reato di porto abusivo di armi od oggetti atti ad offendere ed il coltello veniva sequestrato.

■ All'Ospedale Cardinal Massaia di Asti è stata eseguita con successo la prima mastectomia endoscopica associata a ricostruzione mammaria immediata.

L'intervento è stato condotto dal dottor Andrea Villasco, ginecologo senologo, e dal dottor Maurizio Di Serio, direttore della Struttura Complessa di Ginecologia e Ostetricia, attraverso un approccio mini-invasivo che consente l'asportazione della ghiandola mammaria mediante un singolo accesso cutaneo di dimensioni ridotte, effettuato in sede ascellare. Contestualmente è stata effettuata la ricostruzione con impianto protesico in sede prepettorale, riducendo così il trauma chirurgico, il dolore post-operatorio e le possibili complicanze funzionali. L'intervento si è svolto senza complicanze e la paziente è stata dimessa in buone condizioni cliniche.

«La mastectomia endoscopica garantisce elevati standard di radicalità oncologica integrandoli con un approccio meno invasivo e maggiormente orientato alla qualità di vita della paziente e al risultato estetico

SANITÀ

Prima mastectomia per via endoscopica al Cardinal Massaia

L'intervento è stato condotto da Andrea Villasco, ginecologo senologo, e da Maurizio Di Serio



L'equipe della Ginecologia e della Sala Operatoria

– spiega il dottor Villasco – rientra tra le tecniche mini-invasive applicate alla chirurgia senologica e prevede l'utilizzo di ottiche ad alta definizione che permettono una dissezione accurata sotto visione ingrandita».

Tra i potenziali vantaggi riportati in letteratura: riduzione dell'impatto cicatriziale; migliore visualizzazione dei piani anatomici; minore trauma dei tessuti superficiali; possibile riduzione del dolore post-operatorio; miglior risultato estetico, soprattutto in caso di ricostruzione immediata; recupero funzionale più rapido.

«L'indicazione alla pro-

cedura viene definita nell'ambito di un percorso multidisciplinare ed è riservata a casi selezionati, nel rispetto dei criteri oncologici e delle linee guida nazionali e internazionali», sottolinea Villasco.

«Questo risultato è parte di un percorso iniziato a settembre con l'obiettivo di rendere la chirurgia sempre più mirata, personalizzata e meno invasiva – commenta Maurizio Di Serio – dopo l'introduzione di tecniche innovative come la V-NO-TES – che utilizza gli orifizi naturali per accedere agli organi interni, unendo ai benefici della chirurgia vaginale tradizionale quelli della moderna laparoscopia – l'esecuzione della prima mastectomia endoscopica rappresenta un ulteriore passo concreto in questa direzione. Il traguardo raggiunto è frutto di un lavoro di squadra, di un investimento continuo nella formazione e di una visione orientata all'innovazione, che punta a migliorare non solo gli esiti clinici, ma anche l'esperienza complessiva delle pazienti», conclude il direttore Maurizio Di Serio.

ASTI

Riprendono le relazioni con la gemella Ma'Alot Tarshiha

■ Il sindaco di Asti Maurizio Rasero ha ripreso le relazioni con la città gemella di Ma'Alot Tarshiha, in Israele, dopo le difficoltà riscontrate negli ultimi anni nello stabilire i contatti, al fine di riattivare gli scambi culturali, turistici e sociali tra le due città.

Nei giorni scorsi, infatti, tramite video call, il primo cittadino ha incontrato il suo omologo israeliano, il sindaco Motti Ben David, e i suoi collaboratori per discutere di possibili iniziative comuni e rafforzare i legami tra le due comunità. Durante la call, il sindaco ha da subito chiesto informazioni sulla situazione attuale della cittadinanza, augurando che queste guerre possano cessare quanto prima, non solo per la comunità israeliana, ma per il mondo intero. L'incontro si

è concluso con l'intenzione di riprendere il percorso di gemellaggio e di pianificare future attività di scambio e collaborazione.

«È con grande piacere che riprendiamo il dialogo con la nostra città gemella di Ma'Alot Tarshiha, scelta a suo tempo per la peculiarità della doppia municipalità congiunta, una ebraica e una araba e quindi come esempio di perfetta integrazione e coesistenza, a livello locale, tra israeliani e palestinesi, rappresentando quindi modello da esportare, esperienza di grande attualità ancora oggi. Siamo convinti che la collaborazione e lo scambio tra le nostre comunità possano portare benefici reciproci e rafforzare i legami di amicizia e solidarietà», ha dichiarato il sindaco Rasero.

■ Ha preso il via lunedì 9 marzo, la quarta edizione del progetto «A lezione di Palio», dedicato alle scuole primarie e secondarie di primo grado della Città di Asti e promosso in continuità col passato dal Capitano del Palio, Giuseppe Vertucci, insieme ai suoi Magistrati e Cavalieri, inserito nella Bakeka del SEL dell'Ufficio Istruzione del Comune di Asti.

Il progetto mira a essere una presentazione della manifestazione del Palio, per avvicinare le nuove generazioni al mondo paliofilo e per appassionare i nostri ragazzi fin da piccoli, mantenendo viva una delle tradizioni più importanti e antiche della nostra città.

Il capitano, alcuni componenti del suo Gruppo, l'assessore Loretta Bologna e alcuni ragazzi dei Comi-

EVENTI

Asti: ha ripreso il via la quarta edizione di «A lezione di Palio»



Alcuni momenti della mattinata presso la scuola primaria Dante

tati Palio si recheranno ad incontrare gli studenti nelle classi spiegando, con parole semplici, la storia e l'essenza del Palio e l'im-

portanza che questo riveste per la comunità.

Alle classi sarà anche offerta l'occasione di giocare con «Il Gioco del Palio di

Asti» che permetterà ai partecipanti di immergersi nell'atmosfera unica della storica corsa, ricreata fedelmente su un tabellone che raffigura Piazza Alfieri allestita per la gara.

Il sindaco Maurizio Rasero, a sostegno della proposta educativa «A lezione di Palio» nelle scuole della città, ringrazia gli istituti e gli insegnanti che anche quest'anno hanno aderito numerosi al progetto.

L'assessore all'Istruzione Loretta Bologna, ringrazia il Capitano del Palio e il suo Gruppo, nonché i Comitati Palio per l'iniziativa che sarà completamente gratuita.

NOVI LIGURE

Sperimentazione nuova viabilità in corso Marengo

Dal 15 marzo parte il progetto per migliorare il traffico in centro e valorizzare i percorsi pedonali

■ Dal 15 marzo prende il via il progetto innovativo di sperimentazione viabilistica che interesserà il cuore pulsante della città. Grazie ai finanziamenti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), verranno testate nuove soluzioni per rendere il traffico più scorrevole e valorizzare i percorsi pedonali. La sperimentazione prevede l'eliminazione dei semafori in piazza della Repubblica, e modifiche progressive della carreggiata stradale di corso Marengo suddivise in tre fasi distinte.

La prima fase, che andrà dal 15 al 28 marzo, prevede il restringimento delle carreggiate a una singola corsia per ogni senso di marcia, da piazza XX Settembre a piazza della Repubblica.

La seconda fase, dal 29 all'11 aprile, prevede il restringimento delle carreggiate a una singola corsia per ogni senso di marcia, da piazza Repubblica a piazza Pernigotti.

La terza fase, infine, che si svolgerà dal 12 al 18 aprile, prevede il test della doppia corsia di ingresso in piazza della Repubblica.

Dal 19 aprile il ripristino della viabilità che tornerà come prima.



Per consentire l'allestimento delle diverse configurazioni, sono previste chiusure temporanee al traffico veicolare e ai parcheggi in diverse finestre orarie:

Cantiere Fase 1 (dalle ore 2:00 di domenica 15 marzo alle ore 6:00 di lunedì 16 marzo). Chiusura al traffico veicolare, ai parcheggi adiacenti alle carreggiate, al Movicentro e al parcheggio RFI nelle aree interessate: corso Marengo nel tratto da piazza XX Settembre a piazza Repub-

blica compresa, tratto via Mazzini, tratto via Isola.

Cantiere Fase 2 (dalle ore 2:00 di domenica 29 marzo alle ore 6:00 di lunedì 30 marzo). Chiusura al traffico veicolare e divieto di accesso allo spalto lato centro storico nelle aree interessate: corso Marengo, nel tratto da corso Piave a Piazza Repubblica esclusa.

Cantiere Fase 3 (dalle ore 2:00 di domenica 12 aprile alle ore 6:00 di lunedì 13 aprile). Chiusura al traffico veicolare e ai parcheggi adiacenti alle carreggiate nelle aree interessate (tratto di Corso Marengo da via Giacometti a piazza Repubblica compresa e via Mazzini dal sottopasso ferroviario a piazza Repubblica).

Operazioni di Ripristino: dalle ore 2:00 di domenica 19 aprile alle ore 6:00 di lunedì 20 aprile.

L'amministrazione sottolinea che questa fase è strettamente sperimentale: i benefici per la comunità e l'impatto sul flusso veicolare saranno attentamente valutati sul campo prima di procedere con qualsiasi intervento definitivo.

CASALE MONFERRATO

Torre Civica illuminata di lilla per «Never give up»

■ Domenica 15 marzo la Torre Civica di Casale Monferrato sarà illuminata di colore lilla in occasione dell'iniziativa «Never give up» che si realizza in occasione della Giornata Nazionale per la lotta contro i Disturbi del Comportamento Alimentare.



In Italia le persone in cura per disturbi alimentari, tra cui anoressia, bulimia e Disturbi da Alimentazione Incontrollata, sono oggi circa 3,5 milioni, un numero che negli ultimi anni è più che raddoppiato. Purtroppo, il fenomeno

continua a crescere e si registra un preoccupante abbassamento dell'età di esordio.

Ancora più allarmante è il fatto che i disturbi alimentari rappresentino la prima causa di morte per malattia tra gli adolescenti, e che soltanto il 10% di chi ne soffre riesca a chiedere aiuto, mediamente dopo tre anni dall'insorgere dei primi sintomi. La famiglia, insieme alla scuola, costituisce uno dei contesti principali in cui questi disturbi possono essere intercettati e affrontati tempestivamente, attraverso segnali evidenti del disagio.

DATI POSITIVI Il settore è una forte leva per l'economia

Genova usa l'Al per promuovere il turismo

Nei prossimi mesi sarà introdotto un assistente virtuale dedicato ai visitatori italiani e stranieri

Vittorio Magni

■ Genova punta sul turismo come leva strategica per la crescita economica e per rafforzare il proprio ruolo nel Mediterraneo. A Palazzo Tursi è stato presentato il nuovo Piano di promozione e marketing turistico 2026, una strategia che guarda ai mercati internazionali, alla destagionalizzazione dei flussi e alla valorizzazione delle caratteristiche più autentiche della città. I numeri confermano una tendenza positiva. Il 2025 dovrebbe chiudersi con circa 3,5 milioni di presenze turistiche, un dato che consolida Genova come principale polo attrattivo della Liguria. A spingere la crescita sono soprattutto i visitatori stranieri, che rappresentano ormai la metà delle presenze complessive e registrano un incremento del 15%. Tra i mercati più fedeli restano Francia, Svizzera e Germania, mentre cresce l'interesse da parte degli Stati Uniti e di diversi Paesi del Nord e dell'Est Europa. Segnali incoraggianti arrivano anche dal Regno Unito, che registra un aumento vicino al 6%. Una dinamica che conferma come la città stia ampliando progressivamente il proprio raggio d'azione turistico. Il piano strategico punta su alcuni pilastri chiave. In primo luogo lo sviluppo del turismo outdoor, con la valorizzazione di un territorio unico che in pochi chilometri mette insieme mare, montagna e percorsi storici come quelli dei Forti. Accanto a questo si punta a rafforzare il turismo congressuale, un segmento ancora con ampi margini di crescita e sul quale l'amministrazione ha previsto interventi specifici e nuove risorse. L'obiettivo è chiaro: aumentare la permanenza media dei visitatori e rendere Genova una destinazione capace di attrarre turismo durante tutto l'anno. Non solo grandi eventi e crociere estive, ma un'offerta culturale,



Una vista del mare dalla zona del Porto Antico di Genova

naturalistica ed enogastronomica in grado di sostenere un flusso costante.

La promozione avverrà attraverso una presenza rafforzata alle principali fiere turisti-

che internazionali, campagne mirate sui media e sui social e collaborazioni con

influencer e stampa di settore. Spazio anche all'innovazione tecnologica: nei prossimi mesi verrà lanciato un assistente virtuale basato sull'intelligenza artificiale, pensato per accompagnare i visitatori alla scoperta della città e del suo entroterra. La sfida, per l'amministrazione, è trasformare il patrimonio storico e paesaggistico di Genova in un motore stabile di sviluppo. Dai Palazzi dei Rolli ai borghi marinari, passando per i parchi storici e l'offerta gastronomica, la città prova a costruire un modello turistico che coniughi identità, sostenibilità e crescita economica. Una strategia che punta non solo ad aumentare i numeri, ma a rafforzare il posizionamento di Genova tra le destinazioni più attrattive del turismo europeo.

Anziana

Muore dopo intervento: esposto della figlia

■ Una donna di 75 anni è stata ricoverata all'ospedale Villa Scassi di Genova dopo giorni di forti dolori, vomito e giramenti di testa. Gli esami effettuati in ospedale hanno evidenziato un'infezione in corso e, grazie a raggi e Tac, è stata diagnosticata un'occlusione intestinale in stato avanzato. Il primo marzo l'anziana è stata sottoposta a un intervento d'urgenza. Inizialmente sembrava che l'operazione fosse riuscita, ma già il giorno successivo le sue condizioni si sono aggravate, portando al decesso il 3 marzo. La figlia della donna ha presentato un esposto alla procura della Repubblica, lamentando possibili ritardi negli accertamenti e sollevando dubbi sul decorso della malattia durante i giorni di ricovero. Nel documento si ipotizza che l'occlusione possa essere stata provocata da una briglia cicatriziale, un cordone fibroso formatosi dopo un intervento subito dalla madre oltre 40 anni fa. La pm Valentina Grosso, titolare del fascicolo, ha disposto l'autopsia per chiarire le cause del decesso e valutare se vi siano responsabilità del personale sanitario. Al momento il fascicolo è aperto a carico di ignoti. L'autopsia servirà a stabilire se la briglia cicatriziale, che negli anni non aveva mai creato problemi, possa avere effettivamente causato la morte dell'anziana, oppure se siano intervenuti eventuali ritardi o errori nel trattamento ospedaliero.

MONITORAGGIO PER LA SALUTE PUBBLICA

Polveri sotto osservazione a Genova

Il Comune apre il tavolo per Valpolcevera, Valbisagno e Certosa dove ci sono i cantieri

■ Prima seduta dell'Osservatorio Ambiente e Salute, a Palazzo Tursi, dedicata al tema specifico «Cantieri e polveri - Certosa, Valpolcevera, Valbisagno». Una riunione a cui hanno partecipato per la Civica Amministrazione le assessorie all'Ambiente ed al Welfare, l'assessore alla Mobilità sostenibile e i presidenti dei Municipi II Centro Ovest e IV Media Val Bisagno, insieme all'assessore a Mobilità e Ambiente del Municipio V Valpolcevera, è stata suddivisa, in linea con il nuovo format avviato nell'ottobre 2025 dall'Amministrazione, in due momenti distinti. Nella prima parte, associazioni e comitati hanno portato all'attenzione dell'Amministrazione le criticità per la vita quotidiana e per la salute pubblica legate ai grandi cantieri infrastrutturali in essere nei territori di Certosa, Valpolcevera e Valbisagno, in termini di polveri, rumori, dissesto idrogeologico, restrizioni alla mobilità etc., e la necessità di implementare strumenti di controllo e monitoraggio dell'inquinamento acustico e dell'aria. La seconda fase dell'incontro ha visto l'intervento dei rappresentanti di alcuni enti pubblici del territorio, chiamati a condividere con Comune, associazioni e comitati, in-

formazioni, dati, osservazioni ed esperienze per contribuire al processo di rafforzamento dei piani di monitoraggio ambientale e venire incontro, così, alle esigenze dei cittadini.

«Dopo le barriere autostradali fonoassorbenti, il forno crematorio a Staglieno e l'inquinamento in area portuale, l'Osservatorio Ambiente e Salute ha dato voce ai cittadini di Certosa, della Valpolcevera e della Valbisagno impattati da cantieri strategici che generano effetti negativi profondi sulla vita e sulla salute delle persone - spiega l'assessora comunale all'Ambiente - Dopo questo primo incontro il Comune, con gli enti pubblici del territorio, lavorerà per definire possibili azioni di mitigazione».

«È la prima volta che l'Osservatorio Ambiente e Salute del Comune di Genova viene convocato sul tema specifico dei cantieri e delle polveri prodotte dalle cantierizzazioni, segno di una vicinanza dell'Amministrazione alle cittadine e ai cittadini che si è comunque già concretizzata ad esempio, nel caso della Valpolcevera, nell'istituzione di un tavolo sociosanitario nella zona dedicato proprio all'inquinamento generato dalle attività di cantiere e

ai suoi effetti sulla salute - spiega l'assessora comunale al Welfare - In particolare, per la zona di Certosa e Rivarolo, al prossimo Osservatorio siamo pronti a recepire le proposte di Asl3/Ats Liguria che, come nel caso dei fumi, hanno attivato delle modalità di messa a sistema di dati per l'approfondimento epidemiologico della popolazione». «L'Osservatorio Ambiente e Salute è uno strumento molto prezioso, a metà tra lo strumento tecnico-scientifico puro e il rapporto con la cittadinanza, per discutere delle problematiche ambientali e delle ripercussioni che hanno sulla qualità della vita di cittadine e cittadini - spiega l'assessora alla Mobilità sostenibile - Parliamo di problemi molto complessi, su cui è importante che l'Amministrazione abbia l'approccio giusto, basato sul confronto con le persone e sulla concertazione con gli enti del territorio. Dietro alle attività dell'Osservatorio c'è un grande lavoro di squadra dove ogni esponente della Giunta, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, lavora per trovare soluzioni sostenibili, trasformando le segnalazioni delle persone in misure concrete a beneficio di tutte e tutti».

IL CASO DI BORDIGHERA

Bimba morta, tribunale toglie responsabilità genitoriale

■ Il tribunale dei minori di Genova ha tolto la responsabilità genitoriale alla mamma e al papà delle due bimbe di 9 e 10 anni, sorelline della bimba di 2 anni trovata cadavere il 9 febbraio scorso e per la cui morte si trova in carcere la madre Emanuela A., 43 anni, accusata di omicidio preterintenzionale in concorso con il compagno di lei, Manuel I., quest'ultimo a piede libero. Il giudice, che ha sciolto le riserve dopo l'udienza del 25 febbraio scorso ha, nel contempo, aperto il procedimento di adottabilità delle due bambine, demandando ai servizi sociali di verificare la sussistenza di figure vicarie dei genitori nell'ambito delle famiglie allargate di mamma e papà: nonni, zii, cugini o altri parenti. Il procedimento davanti al tribunale dei Minori era stato aperto come convalida dell'operato dei carabinieri, che all'una e mezza del 10 febbraio scorso avevano deciso di allontanare le bambine affidandole a un istituto per la loro sicurezza. Davanti al giudice civile Andrea Canciani di Imperia, si è svolta una nuova udienza al procedimento riguardante l'affidamento delle tre bambine, aperto quando la bimba era ancora in vita, e in questa circostanza gli avvocati della mamma Emanuela e del papà Maurizio hanno chiesto di poter incontrare in videochiamata le due bambine. Il giudice, che si è riservato, ha anche nominato un tutore (l'avvocato Giacomo Sottocasa), aggiornando l'udienza al prossimo 26 maggio.

LA SENTENZA

Picchiò clochard che morì condannato a 10 anni

■ C'è un nesso tra il pestaggio subito e la morte avvenuta due anni dopo. Il tribunale di Genova ha condannato in abbreviato a 10 anni e 8 mesi Giovanni Meduri, 60 anni, per la morte del clochard Harjit Singh, 49 anni di nazionalità indiana, avvenuta nel 2024. Secondo la giudice Carla Pastorini il decesso dell'uomo era avvenuto a causa di un pestaggio che aveva subito nel luglio del 2022 da Meduri, già condannato per quell'episodio a cinque anni per lesioni aggravate. A sostenere la tesi dell'accusa, rappresentata dalla pm Paola Calleri, che per l'omicidio aveva chiesto una condanna a nove anni, era stata l'autopsia affidata al direttore dell'istitu-

to di medicina legale Francesco Ventura, il quale aveva stabilito che il pestaggio aveva causato al 49enne «un indebolimento permanente delle funzioni neurocognitive, delle funzioni deambulatorie, della funzione prensile e della capacità di parlare, fino al decesso». L'aggressione nei confronti di Singh era avvenuta in piazza Marconi, a Marassi, dopo che quest'ultimo aveva lanciato un oggetto a Meduri che aveva reagito colpendolo con calci e pugni, fino all'intervento di un altro senzatetto, Meduri ha già scontato due anni per la condanna relativa alle lesioni, che saranno decurtati dai 10 anni e 8 mesi della sentenza di questa mattina.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA

Askatasuna: approvato Odg Lega contro i violenti

■ «Con la violenza non c'è democrazia e senza sicurezza non c'è libertà. Sostegno alle Forze dell'ordine e ferma condanna, senza se e senza ma, dei violenti manifestanti che durante la manifestazione pro Askatasuna a Torino hanno attaccato e ferito diversi agenti causando ingenti danni alla città. Siamo soddisfatti che l'Assemblea legislativa della Liguria abbia approvato l'ordine del giorno della Lega (consiglieri del M5S e di Avs assenti in aula) che impegna la Giunta Bucci a esprimere solidarietà agli agenti feriti e alle Forze dell'ordine coinvolte, nonché ai giornalisti aggrediti dai violenti manifestanti. Resta il rammarico per il fatto che il documento della Lega sia arrivato al voto del consiglio regionale soltanto a distanza di più di un mese dai gravi fatti accaduti a Torino». Lo hanno dichiarato i consiglieri regionali della Lega Sara Foscolo (capogruppo), Sandro Garibaldi (vice capogruppo), Armando Biasi (presidente della III commissione Attività produttive). «All'indomani della manifestazione, infatti, non tutti i capigruppo regionali avevano voluto sottoscrivere il nostro ordine del giorno, rendendo necessario rinviarne la discussione in aula fino a oggi».

LA NEVE DELL'INVERNO IL SOLE DI PRIMAVERA

dal 15 Marzo al 5 Aprile



LIMONE PALACE - HOTEL PRINCIPE

PRENOTA ADESSO E RISPARMIA

PROMOZIONI UNICHE DISPONIBILI ONLINE



Scopri le offerte dedicate direttamente dal nostro sito
limonepalace.it / hotel-principe-limone.it

CONSORZIO COREPLA Genova è già abbastanza virtuosa

Dalle bottiglie di plastica maglie di Genoa e Samp

Le riceveranno i tifosi tramite la raccolta negli ecocompattatori: un progetto di Tursi, Amiu e società

■ Le bottiglie di plastica raccolte dai genovesi si trasformano nelle maglie di Genoa e Sampdoria portando la storica rivalità calcistica verso una sfida virtuosa per l'ambiente. È questo il cuore del progetto «La differenziata è un gioco di squadra. Un derby per la città», presentato oggi a Palazzo Tursi da Corepla, Amiu Genova e le due società. L'iniziativa, prima nel suo genere in Italia a coinvolgere club di Serie A e B e punta a sensibilizzare tifosi e cittadini sul riciclo degli imballaggi in plastica. «La raccolta differenziata e il riciclo sono una sfida quotidiana che riguarda tutti: istituzioni, aziende e cittadini - dichiara la sindaca di Genova, Silvia Salis -. Iniziative come questa hanno il merito di parlare a un pubblico molto ampio e di farlo attraverso un linguaggio capace di coinvolgere tutta la città, quello dello sport e, in particolare, del calcio. Trasformare il derby tra Genoa e Sampdoria in una sfida per l'ambiente significa ricordare che Genova sa essere unita e sa fare squadra quando si tratta di tutelare il territorio». La raccolta differenziata, infatti, funziona davvero quando diventa un impegno condiviso da tutta la comunità. «Con iniziative come



Amatissime dalle tifoserie le maglie dei calciatori

questa - ha detto l'assessore all'Ambiente e al Ciclo dei rifiuti Silvia Pericu - vogliamo coinvolgere cittadini e tifosi in modo positivo, dimostrando che anche i piccoli gesti quotidiani, come conferire correttamente una bottiglia in pet, contribuiscono alla tutela dell'ambiente». Il presidente di Corepla Giovanni Cassuti ha sottolineato come la città sia già un modello nazionale, avendo raccolto oltre 6 milioni di bottiglie dal 2023 grazie a una rete di

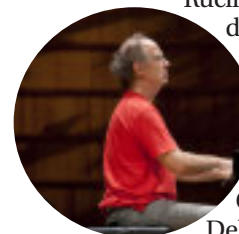
circa 30 ecocompattatori. «Lo sport è un canale privilegiato per diffondere la cultura della sostenibilità - ha detto - perché i suoi valori sono da sempre condivisi e riconosciuti». Sul fronte operativo, il dg di Amiu Genova Roberto Spera ha illustrato il funzionamento della premialità: «Basterà andare vicino a un ecocompattatore, farsi riconoscere e scaricare l'app Recopet - ha detto Spera - e tutte le bottiglie saranno cumulate. Una volta raccolti i 2.500

punti che sono 2.500 bottiglie conferite, basterà passare in uno dei due store delle due società sportive per ritirare la maglia». «Il calcio ha veramente una capacità, una forza che pochi altri linguaggi possono prevedere - ha detto il dg del Genoa Flavio Ricciardella - arriva ovunque. E siamo qui con entusiasmo per promuovere questa iniziativa che, pur essendo un piccolo gesto, può fare qualcosa di socialmente molto utile».

ASSOCIAZIONE ANFOSSI

Palazzo Spinola, concerto per tre anniversari

■ L'Associazione Anfossi presenta, sabato 14 marzo alle ore 17 alla Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, un concerto che celebra ben tre anniversari: la Giornata Internazionale della Donna, il ventennale del riconoscimento Unesco ai Palazzi dei Rolli e i festeggiamenti per il centenario della morte di Ella von Schultz Adaiewsky (1846-1946). L'Associazione Anfossi, da anni impegnata nella ricerca e commemorazione delle musiciste donne del passato dimenticate o sottovalutate, rende omaggio alla straordinaria figura di Ella Adaiewsky, instancabile viaggiatrice della musica con un'audace visione unitaria della musica di ogni luogo e tempo. Pianista, compositrice, musicologa e pioniera dell'etnomusicologia moderna, Adaiewsky fu a lungo ignorata a causa di pregiudizi maschilisti, nonostante il sostegno di Liszt e scoperte come il diario «Un voyage à Rèsia» del 1883, che anticipò metodi etnomusicologici contemporanei. La sua riscoperta in Italia, partita dalle esecuzioni di Andrea Rucli e supportata da convegni e pubblicazioni dell'Associazione Sergio Gaggia, restituisce oggi la sua personalità visionaria. L'Associazione Anfossi continua così la sua missione di valorizzazione delle donne nella musica classica. Protagonisti dell'evento sono Cristina Del Tin al soprano e Andrea



Rucli al pianoforte, interpreti di un programma dedicato alle musiche di Ella von Schultz Adaiewsky: Tre Rondel su testi di Charles Duc d'Orléans, Sarabande, Gavotte, Serenade «Shoenheitszauber» per pianoforte solo, e i XXIV Preludi per canto e pianoforte (Libri I e II) su testi di Benno Geiger.

Del Tin, diplomata al Conservatorio «B. Marcello» di Venezia, ha debuttato alla Fenice e si dedica a repertorio liederistico e contemporaneo; Rucli, docente al Conservatorio «J. Tomadini» di Udine, ha inciso in prima mondiale le opere di Adaiewsky ed è attivo in festival internazionali. Informazioni e biglietti: Biglietto d'ingresso intero per i non soci € 14 (comprensivo di concerto e accesso a Palazzo Spinola); per i soci Anfossi € 2 + € 6 biglietto ingresso a Palazzo Spinola; biglietto ridotto € 6 per Universitari 18/25 anni + € 2 biglietto ingresso a Palazzo Spinola; € 1 per i giovani fino a 18 anni. Si accettano solo contanti. Prenotazioni via WhatsApp 339.7885901 o info.associazionepan@gmail.com.

MARTEDÌ 17 MARZO

Orchestra

ALEX E LA BAND

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

BALLANDO
Le Cuvole

TP
TELECUPOLE



Maria Bologna

■ Il Principato di Monaco si prepara a vivere una giornata destinata a entrare nella sua storia contemporanea. Sabato 28 marzo 2026, Sua Santità Papa Léon XIV compirà una visita apostolica ufficiale nel Paese, un evento che unisce dimensione spirituale, significato istituzionale e valore simbolico per l'intera comunità monegasca. La giornata sarà scandita da una serie di incontri e momenti solenni che coinvolgeranno la Famiglia Principesca, le autorità civili e religiose e la popolazione del Principato.

Si tratta di un momento particolarmente significativo per Monaco. Sebbene la storia ricordi la presenza di Papa Paolo III sul Rocher nel 1538, la visita del prossimo 28 marzo rappresenta il primo viaggio apostolico di un Pontefice nel Principato in epoca contemporanea, sottolineando il legame storico e culturale tra Monaco e la Chiesa cattolica, religione di Stato della Principauté.

All'arrivo del Santo Padre, l'accoglienza ufficiale sarà affidata a LL.AA.SS. il Principe Alberto II e la Principessa Charlène, che riceveranno il Pontefice prima dell'udienza privata al Palazzo del Principe. Al termine dell'incontro, il Sovrano e il Papa si affacceranno dal balcone del Palazzo, accompagnati dalla Principessa Charlène, per salutare la popolazione riunita sulla Piazza del Palazzo, uno dei momenti più attesi della giornata.

Il Pontefice attraverserà poi il Principato a bordo della papamobile per raggiungere la Cattedrale di Monaco, dove incontrerà la comunità cattolica insieme all'Arcivescovo di Monaco, monsignor Dominique-Marie David.

La visita proseguirà con una tappa nella chiesa di Santa Devota, luogo simbolo della tradizione religiosa monegasca, dove Papa Léon XIV incontrerà i giovani e dialogherà con i catecumeni.

La giornata si concluderà con una grande celebrazione eucaristica allo Stade Louis-II, aperta al pubblico e presieduta dal Santo Padre alla presenza della Famiglia Principesca, delle autorità e di numerosi fedeli. Un momento di raccoglimento e partecipazione che rappresenterà il culmine spirituale della visita apostolica. Ad accompagnare questo viaggio è stato presentato anche il logo ufficiale dell'evento, concepito come un simbolo di incontro tra la missione pastorale del Pontefice e l'identità del Principato. Nella parte superiore del logo compare l'immagine in bianco e nero di Papa Léon XIV, ritratto sorridente mentre impartisce la benedizione con i paramenti liturgici, la mitra e la férula papale. Accanto alla figura del Pontefice si distingue la silhouette stilizzata della torre del Palazzo del Principe, rappresentata in giallo chiaro, una scelta cromatica che richiama visivamente i colori della bandiera del Vaticano.

La parte inferiore del logo è dominata dal nome del Pontefice, "Léon XIV", collocato al centro con un carattere grafico deciso, mentre il nome "Monaco" emerge con il rosso

IL PRIMO VIAGGIO DI UN PONTEFICE IN EPOCA CONTEMPORANEA

Il Principato di Monaco attende Papa Leone XIV

Il prossimo 28 marzo sarà una giornata storica: incontri istituzionali con i Principi e con la popolazione



Molto attesa nel Principato la visita del Pontefice che incontrerà i Sovrani e i fedeli



intenso della bandiera e dello stemma del Principato. A completare la composizione è la frase evangelica scelta come motto della visita: «Je suis le Chemin, la Vérité et la Vie» (Gv 14,6), "Io sono la Via, la Verità e la Vita", parole che richiamano il messaggio cristiano di cui il Papa si fa portavoce nel suo ministero apostolico.

Tra simboli, incontri istituzionali e momenti di preghiera, la visita di Papa Léon XIV si annuncia come uno degli eventi più significativi degli ultimi anni per il Principato, capace di riunire fede, storia e diplomazia in una giornata che rafforza il legame secolare tra Monaco e la Santa Sede.

LA CERIMONIA VENERDÌ 17 APRILE

Monte-Carlo Fashion Week premia Del Vecchio

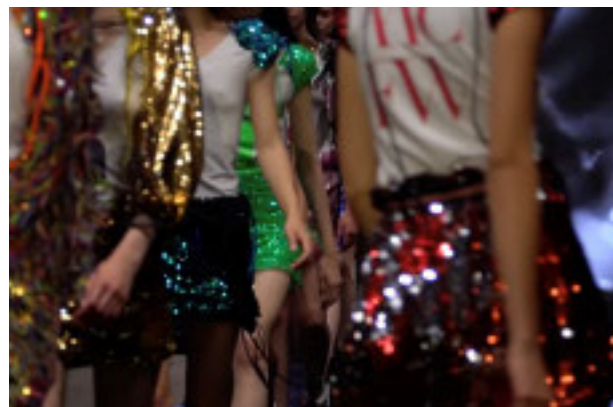
L'imprenditore: «Onorato di ricevere questo riconoscimento in un luogo che amo»

■ La Monte-Carlo Fashion Week si conferma piattaforma internazionale della moda del futuro, dove stile, ricerca e sostenibilità si incontrano. L'evento ufficiale del Principato di Monaco offre a designer e brand uno spazio unico per esplorare nuove visioni dell'industria fashion. Fedeli alla missione della Chambre Monégasque de la Mode, l'edizione 2026 promuove una moda contemporanea fondata su creatività, etica e consapevolezza, dando spazio a una nuova generazione di talenti orientata a un futuro inclusivo e sostenibile.

«La Monte-Carlo Fashion Week 2026 rappresenta un punto di incontro tra creatività, ricerca e responsabilità - sottolinea Federica Nardoni Spinetta, presidente e Fondatrice della Mcfw e della Chambre Monégasque de la Mode-. Con questo premio celebriamo chi trasforma la visione imprenditoriale in un impatto positivo concreto per la società». Fulcro dell'edizione sarà il conferimento del Monte-Carlo Fashion Week Award 2026 a Leonardo Maria Del Vecchio chief stra-



Leonardo Maria Del Vecchio chief strategy officer di EssilorLuxottica e presidente Ray-Ban



tegy officer di EssilorLuxottica, presidente Ray-Ban e presidente della OneSight EssilorLuxottica Foundation Italia. La sua leadership, infatti, integra innovazione industriale, responsabilità sociale e governance moderna, promuovendo l'accesso universale alla buona visione. «Questo riconoscimento - commenta Leonardo Maria Del Vecchio - conferma la solidità del percorso intrapreso e ci of-

fre una spinta ulteriore. Riceverlo a Monte-Carlo, luogo a cui sono molto legato sin da bambino, lo rende ancora più significativo. Continueremo a mettere le persone, l'innovazione, la responsabilità e l'accessibilità al centro del nostro lavoro». La cerimonia ufficiale di premiazione si terrà venerdì 17 aprile 2026 a Monte-Carlo, all'interno del calendario della Monte-Carlo Fashion Week.

PROSEGUONO I LAVORI AL LUNGOMARE ANGELO CICCIONE

Alassio, passeggiata pronta per l'estate

■ Ad Alassio proseguono secondo il cronoprogramma stabilito i lavori di ricostruzione del tratto della Passeggiata Angelo Ciccione interessato nei mesi scorsi dall'intervento di demolizione reso necessario a causa del deterioramento delle strutture portanti.

La prima fase dei lavori, eseguita in somma urgenza per un quadro economico complessivo di 540 mila euro, ha riguardato la demolizione delle strutture obsolete e la realizzazione delle nuove fondazioni, oltre alla costruzione di una scogliera in massi naturali a protezione delle stesse dall'azione dei moti ondosi.

La seconda fase dell'intervento, attualmente in corso di esecuzione e affidata mediante procedura ai sensi della normativa vigente, prevede un quadro economico di 710 mila euro e consiste nella realizzazione delle strutture in



I lavori alla passeggiata Ciccione

elevazione e nella ricostruzione del piano di calpestio della passeggiata a mare, oltre alle opere di completamento.

«Stiamo monitorando costantemente l'andamento dei lavori - dichiara il sindaco di Alassio Marco Melgrati - e possiamo dire con soddisfazione che il cantiere procede al meglio, nel pieno rispetto del cronoprogramma. Il nostro auspicio, alla luce dell'andamento dei lavori, è di riconsegnare alla città la Passeggiata Ciccione completamente riqualificata e in piena sicurezza prima della stagione estiva».

«Si tratta di un intervento molto importante - aggiunge il consigliere regionale e capogruppo di maggioranza del Comune di Alassio, Rocco Invernizzi - che permette di restituire piena funzionalità e sicurezza a uno dei tratti più belli e frequentati del lungomare cittadino».

Regione Liguria

Undici milioni di euro per sostenere acquacoltura e pesca



Alessandro Piana

■ Il Consiglio regionale della Liguria ha approvato all'unanimità il Programma regionale della pesca e dell'acquacoltura 2026-2028, lo strumento di pianificazione che guiderà nei prossimi anni le politiche della Regione Liguria a sostegno del comparto ittico.

«Con questo programma - dice l'assessore alla Pesca Alessandro Piana - mettiamo in campo 11 milioni di euro per sostenere un settore strategico per la nostra economia, per l'occupazione e per la tradizione delle comunità costiere liguri».

Il documento individua tre linee di intervento prioritarie: lo sviluppo della pesca, il rafforzamento dell'acquacoltura e l'aumento della competitività delle imprese della filiera ittica. Particolare attenzione è dedicata al ricambio generazionale. «Abbiamo previsto - spiega Piana - un premio di 30 mila euro per i giovani pescatori, accompagnato da misure concrete per favorire il loro ingresso nel settore, tra cui il sostegno all'acquisto dei pescherecci. È fondamentale garantire nuove opportunità ai giovani e assicurare continuità a una tradizione che rappresenta una parte importante dell'identità ligure».

Il programma prevede inoltre contributi fino al 100% per la piccola pesca costiera destinati all'ammodernamento dei pescherecci e agli investimenti lungo tutta la filiera ittica.

Un altro elemento centrale riguarda la semplificazione amministrativa. «L'obiettivo - prosegue l'assessore - è arrivare al rilascio delle concessioni demaniali per pesca e acquacoltura entro 60 giorni, offrendo tempi certi alle imprese e rendendo più efficiente il rapporto tra operatori e pubblica amministrazione».

Nella stessa seduta il Consiglio regionale ha approvato anche un ordine del giorno per l'istituzione di un fondo rotativo regionale, finalizzato ad anticipare alle imprese le risorse legate al fermo pesca, garantendo liquidità agli operatori nei periodi di sospensione dell'attività. «Pesca e acquacoltura - conclude Piana - significano economia, lavoro e presidio del territorio. Con questo Programma rafforziamo competitività e opportunità per il futuro del comparto ittico ligure».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB

